

- i debiti, pari ad euro 98.665.442, sono costituiti da:

- debiti verso fornitori che ammontano nel 2015 ad euro 31.142.644;
- debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti per euro 51.419.813;
- debiti tributari per euro 1.006.052;
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale pari ad euro 807.272;
- debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per euro 5.496.843;
- debiti diversi per euro 8.792.817.

Nel 2015, la differenza tra l'ammontare dei residui passivi e dei debiti, riconducibili agli stessi residui passivi iscritti nello S.P. è pari ad euro 10.880.619 e fa riferimento ad impegni a cui corrispondono obbligazioni che, pur se giuridicamente perfezionate, sono prive, in tutto o in parte, del carattere di certezza e liquidità. Vedasi al riguardo il seguente prospetto.

<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D=(B+C)</b>
<b>Importo residui passivi da rendiconto finanziario al 31.12.2015</b>	<b>Debiti corrispondenti a residui passivi in S.P.</b>	<b>Debiti non corrispondenti a residui passivi in S.P.</b>	<b>Totale debiti in Stato Patrimoniale</b>
<b>107.083.250</b>	<b>96.202.630</b>	<b>2.462.811</b>	<b>98.665.442</b>

- al 31.12.2015 si rilevano risconti passivi per euro 4.511.234 relativi a trasferimenti vincolati destinati al Fondo per la razionalizzazione e riconversione della produzione bieticolo-saccarifera. In calce allo Stato Patrimoniale di AGEA compaiono i conti d'ordine rappresentati dalla differenza tra l'ammontare dei residui passivi al 31.12.2015 e dei debiti corrispondenti a residui passivi iscritti nello stato patrimoniale.

### **5.10.2 Il conto economico**

Il conto economico, redatto secondo lo schema del D.P.R. n. 97/2003, espone, per l'esercizio 2014, un disavanzo di euro 4.743.925 mentre l'esercizio 2015 si chiude con un avanzo di euro 30.597.303.

Nella tabella che segue vengono analizzati in dettaglio le singole voci ed i relativi importi.

**Tabella 18 – Risultato economico degli esercizi 2014-2015**

<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2015</b>
- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	4.568.614	2.947.581	522.673
-Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti	-4.390.275	-4.274.771	-523.422
-Variaz. Dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
-Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
- Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	172.098.769	143.679.825	191.797.488
<b>Totale (A)</b>	<b>172.277.108</b>	<b>142.352.635</b>	<b>191.796.739</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	49.912	40.717	43.651
Servizi	162.887.985	117.196.444	140.346.278
Godimento beni di terzi	3.616.170	3.439.840	2.523.177
Personale	16.766.711	16.143.590	15.275.470
Ammortamenti e svalutazioni	305.058	1.202.077	1.393.031
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	6.901.652	13.200.000	2.736.259
Oneri diversi di gestione	2.230.185	2.744.420	1.936.985
<b>Totale (B)</b>	<b>192.757.673</b>	<b>153.967.088</b>	<b>164.254.851</b>

(Segue)

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-20.480.565</b>	<b>-11.614.453</b>	<b>27.541.888</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
Proventi da partecipazioni	893.947	296.007	344.258
Altri proventi finanziari	153	1	77.277
Interessi e altri oneri finanziari		-70.382	-212.202
<b>Totale (C)</b>	<b>894.100</b>	<b>225.626</b>	<b>209.333</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
Rivalutazioni			
Svalutazioni			<b>171.500</b>
<b>Totale (D)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-171.500-</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	1.619.800	3.108.607	552.385
Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni	-23.929.911	-1.709.894	-947.446
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	1.373.503	6.253.250	4.670.219
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-83.830	-	-83.921
<b>Totale (E)</b>	<b>-21.020.438</b>	<b>7.651.963</b>	<b>4.191.237</b>
Risultato prima delle imposte	-40.606.903	-3.736.865	31.770.957
Imposte dell'esercizio	-1.070.724	-1.007.060	-1.173.655
<b>AVANZO /DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>-41.677.627</b>	<b>-4.743.925</b>	<b>30.597.303</b>

*Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti*

*Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agea*

#### Esercizio 2014

Il valore della produzione, pari ad euro 142.352.635 (-17,37 per cento), comprende, tra le altre, la voce “proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi”, per euro 2.947.581, relativa alla cessione di alcool in ammasso pubblico nazionale e la voce “variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti”, pari ad euro -4.274.771, derivata dalla differenza tra il valore delle rimanenze di magazzino al 31.12.2014 e quello del consuntivo 2013.

La voce “Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell’esercizio”, per complessivi euro 143.679.825, comprende:

- contributi per spese di funzionamento erogati dal MEF (euro 130.230.174), in base a quanto indicato nella legge di stabilità;
- contributi a destinazione vincolata per il finanziamento dei programmi di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, per euro 10.000.000;
- altri ricavi di natura residuale”, per euro 3.425.952.
- euro 23.699 corrispondenti alle somme impegnate e pagate nell’anno a fronte dell’entrata a destinazione vincolata per interventi nazionali in favore del settore bieticolo-saccarifero, pari a 35.000.000, accertata nel 2012 e riscontata.

I costi della produzione, pari ad euro 153.967.088, diminuiscono del 20,12 per cento rispetto al 2013. Risultano composti dalle voci:

- “materie prime, sussidiarie, consumo e merci” che comprende le uscite per materiale di cancelleria, accessori per uffici, acquisto quotidiani e spese per carburanti, combustibili e lubrificanti: complessivamente euro 40.717;
- “servizi “ (euro 117.196.444), che comprende:
  - le “spese per aiuti vincolati” per euro 10.023.699 che riguardano la spesa per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera (L.81/2006, art.2) e il finanziamento di programmi di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti (D.lgs. 83/2012, art. 58);
  - le “spese di funzionamento dell’Ente”, pari ad euro 107.172.746, sostenute per garantire l’operatività dell’Agenzia.
- “godimento beni di terzi” riguarda il noleggio e *leasing* di impianti e macchinari, la locazione di immobili, le licenze d’uso di *software*, il noleggio e *leasing* di mezzi trasporto per le macchine aziendali, per euro 3.439.840;
- “personale” i cui costi comprendono : salari e stipendi (euro 11.713.602), contributi e oneri sociali a carico dell’Amministrazione (euro 3.014.036), accantonamento fondo TFR e TFS (euro 611.759), altri costi per il personale (euro 804.193), per complessivi euro 16.143.590;
- “ammortamenti e svalutazioni”, che ammonta ad euro 1.202.077, ed è costituita da:
  - ammortamenti di immobilizzazioni materiali per euro 166.825;
  - ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per euro 1.035.252;

- “accantonamenti a fondi per rischi ed oneri” corrisponde all’importo previsto in sede di preventivo 2015 relativamente alle prestazioni riguardanti l’annualità 2014 dei CAA e posto come quota vincolata dell’avanzo di amministrazione, pari ad euro 13.200.000;
- “oneri diversi di gestione”, il cui contenuto non differisce da quello del precedente esercizio, pari ad euro 2.744.420.

Anche nell’esercizio 2014 la gestione presenta un risultato operativo negativo pari a -11.614.453 euro, contro i -20.480.565 euro del 2013.

I “proventi ed oneri finanziari” ammontano ad euro 225.626. Sono composti da proventi da società partecipate per euro 296.007 e da altri proventi derivanti da interessi attivi su fondi versati su conti correnti fruttiferi intestati all’Agenzia per euro 1,29, nonché da oneri finanziari relativi a spese e commissioni bancarie per euro -70.382.

I “proventi e oneri straordinari” evidenziano un saldo positivo di euro 7.651.963 (-21.020.438 euro nel 2013).

I proventi straordinari ammontano ad euro 3.108.607 e sono relativi a sopravvenienze attive derivanti dalla gestione del personale, per euro 8.245; ad altre sopravvenienze attive straordinarie per euro 2.990.197 e ad altre rettifiche dei costi, per euro 110.165.

Gli oneri straordinari (euro -1.709.894) sono relativi a sopravvenienze passive straordinarie.

Le sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui ammontano ad euro 2.824.849 a cui si aggiungono insussistenze del passivo non derivanti da economie su residui passivi pari ad euro 3.428.400, per un importo complessivo di 6.253.250.

Le imposte dell’esercizio, pari a euro 1.007.060, si riferiscono all’IRAP di competenza dell’esercizio.

## Esercizio 2015

Il valore della produzione, che si attesta ad euro 191.796.739 (+34,73 per cento), comprende:

- l'importo dei proventi derivanti dalle vendite di prodotti acquisiti in relazione ad interventi nazionali per euro 522.673, riguardante la cessione di alcol in ammasso pubblico nazionale nonché la relativa riduzione delle giacenze di magazzino per euro -523.422;
- la voce “Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio”, per complessivi euro 191.797.488, relativa a:
  - contributi per spese di funzionamento dell'Ente erogati dal MEF per euro 170.801.044 (in base a quanto indicato nella legge di stabilità) ed euro 6.000.000 erogati dal Mipaaf per il finanziamento delle attività riguardanti il “Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0”;
  - contributi per aiuti nazionali a destinazione vincolata per euro 12.523.699;
  - altri ricavi di natura residuale”, per euro 2.472.746.

I costi della produzione, pari ad euro 164.254.851, aumentano del 6,68 per cento rispetto al 2014.

Risultano composti dalle voci:

- “materie prime, sussidiarie, consumo e merci” relativa ad uscite per materiali di cancelleria, accessori per uffici, acquisto quotidiani e spese per carburanti, combustibili e lubrificanti per complessivi 43.651 euro;
- “servizi” per euro 140.346.278, di cui euro 127.822.579 per spese di funzionamento dell'Ente, sostenute per garantire l'operatività dell'Agenzia<sup>81</sup>, ed euro 12.523.699 per aiuti nazionali vincolati;
- “godimento beni di terzi” relativa al noleggio e *leasing* di impianti e macchinari, alla locazione di immobili, a licenze d'uso di *software*, al noleggio e *leasing* di mezzi trasporto, per complessivi 2.523.177 euro;
- “personale” i cui costi comprendono : salari e stipendi (euro 11.306.977), contributi e oneri sociali a carico dell'Amministrazione (euro 2.952.309), accantonamento fondo TFR e TFS (euro 317.503), altri costi per il personale (euro 698.680), per complessivi euro 15.275.470;

<sup>81</sup> Per ulteriori dettagli cfr. nota integrativa al conto economico AGEA 2015.

- “ammortamenti e svalutazioni”, pari ad euro 1.393.031, costituiti da:
  - ammortamenti di immobilizzazioni materiali per euro 52.658;
  - ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per euro 1.340.373;
- “accantonamenti al fondo per rischi ed oneri” pari ad euro 2.736.259; tali accantonamenti sono soltanto quelli destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio sono indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza<sup>82</sup>.
- “oneri diversi di gestione” pari ad euro 1.936.985.

Nell’esercizio 2015, a differenza di quello che lo ha preceduto, i valori della produzione eccedono i costi della stessa determinando un risultato operativo positivo pari ad euro 27.541.888.

I “proventi ed oneri finanziari” ammontano ad euro 209.333. Comprendono “proventi da società partecipate” per euro 344.258 e “interessi attivi su fondi versati su conti correnti fruttiferi” intestati all’Agenzia per euro 77.277, nonché “oneri finanziari relativi a spese e commissioni bancarie” per euro -212.202.

Nella voce “Rettifica di valore di attività finanziarie” viene iscritta per l’intero importo la svalutazione della partecipazione di AGEA (49 per cento) della società TELAER (euro 171.500). L’Agenzia ha motivato tale scelta in considerazione del fatto che la società si trova in liquidazione e presenta un patrimonio netto 2015 negativo. Trattandosi pertanto di perdita “durevole”, viene interamente svalutata, in ossequio al principio n. 21 dell’OIC.

I “proventi e oneri straordinari” evidenziano un saldo positivo di euro 4.191.237 (7.651.963 euro nel 2014). I proventi straordinari che ammontano ad euro 552.385 sono relativi a sopravvenienze attive straordinarie per euro 530.860 e ad altre rettifiche dei costi per euro 21.525. Gli oneri straordinari (euro -947.446) sono relativi a sopravvenienze passive straordinarie.

---

<sup>82</sup> La composizione della voce “fondo per rischi e oneri” è riportata in forma dettagliata nella nota integrativa al conto economico AGEA 2015.

Le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui ammontano ad euro 2.257.083 a cui si aggiungono insussistenze del passivo non derivanti da economie su residui passivi pari ad euro 2.413.136, per un importo complessivo di euro 4.670.219.

Le sopravvenienze passive e le insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui rilevate in conto economico 2015 ammontano ad euro -83.921. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota integrativa allegata al conto economico e allo stato patrimoniale.

Le imposte dell'esercizio, pari a euro 1.173.655 si riferiscono all'IRAP di competenza dell'esercizio.

## 6 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dall'esame delle attività e della documentazione relativa agli esercizi 2014 e 2015 le principali risultanze della gestione finanziaria ed economica risultano accertate nei seguenti importi:

- un disavanzo finanziario, pari ad euro 4.949.067 nel 2014, mentre nel 2015 è stato registrato un avanzo pari ad euro 8.487.062;
- un disavanzo economico nell'esercizio 2014, pari ad euro 4.743.925 e un avanzo economico nel 2015, pari ad euro 30.597.303;
- un avanzo di amministrazione pari ad euro 5.899.787 nel 2014 e ad euro 18.186.580 nel 2015;
- sull'avanzo di amministrazione contabile al 31 dicembre degli esercizi in esame, gravano tuttavia una serie di vincoli finanziari (euro 43.585.921 per il 2014 ed euro 31.314.120 per il 2015), sicché, il risultato di amministrazione effettivo presenta, per entrambi gli esercizi, un saldo negativo rispettivamente pari ad euro 37.686.134 e ad euro 13.127.540. Agea si è impegnata a riassorbire tale disavanzo attraverso un piano di rientro - approvato dai Ministeri vigilanti nel mese di agosto 2015 – da realizzare nel quinquennio 2015-2019;
- i residui attivi degli esercizi 2014 e 2015 sono stati rispettivamente pari ad euro 12.195.429 e ad euro 18.227.676, mentre i passivi, aumentati in entrambi gli esercizi, hanno registrato rispettivamente valori pari a 93.384.308 euro e 107.083.250 euro;
- il valore del patrimonio netto nel 2014 è negativo (euro -21.051.105) e presenta un peggioramento in valore assoluto di euro 4.743.925 rispetto al precedente esercizio 2013, pari al risultato d'esercizio evidenziato dal conto economico; nel 2015 il patrimonio netto torna positivo essendo pari ad euro 9.546.198.

Tra gli altri aspetti più caratterizzanti del biennio si evidenziano:

- l'adozione del nuovo statuto, che ha riallineato, anche se con un certo ritardo, l'assetto dell'Agenzia alle modifiche introdotte dalla riforma;
- l'omesso aggiornamento dei regolamenti del personale e di amministrazione e contabilità, da rendere coerenti con il nuovo statuto;

- le perduranti criticità finanziarie, confermate dai risultati di bilancio, che hanno reso necessaria l’adozione di un piano di risanamento;
- i ripetuti ritardi nell’approvazione dei principali documenti della gestione (preventivi, assestamenti, consuntivi);
- la frequente successione dell’organo di vertice e la sostanziale brevità della sua durata in carica, finora mai terminata secondo la scadenza naturale;
- l’inusuale determinazione del trattamento economico dell’organo di vertice in luogo del compenso normativamente previsto, con maggiori oneri a carico dell’Agenzia e difficoltà di gestione per i connessi aspetti fiscali e previdenziali;
- l’accentramento nella (nuova) figura del Direttore delle attribuzioni prima spettanti, rispettivamente, al Presidente ed al Consiglio di amministrazione, operata dalla riforma con l’introduzione dell’organo di vertice monocratico che non sembra, alla prova dei fatti, aver risolto i profili di criticità nella *governance* dell’Agenzia, considerati anche i risultati finanziari della gestione.

## **RELAZIONE AL DIRETTORE**



AAMU.2015.

139

23.07.2015

### **RELAZIONE AL DIRETTORE**

*OGGETTO: conto consuntivo relativo all'esercizio 2014 – rendiconto finanziario.*

Il conto consuntivo che si sottopone all'esame è stato redatto secondo i criteri ed i principi previsti dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'AGEA, approvato con decreto interministeriale del 2 maggio 2008.

Il conto consuntivo è costituito dai seguenti documenti:

- Conto del Bilancio, articolato in Rendiconto Finanziario Decisionale e Rendiconto Finanziario Gestionale;
- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;

ed è accompagnato dalla presente relazione illustrativa, nonché da un documento separato (nota integrativa) dedicata allo stato patrimoniale e al conto economico.

Al rendiconto generale sono allegate:

- la situazione amministrativa;
- la relazione sulla gestione;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ai sensi dell'art. 42, commi 1 e 5, fanno inoltre parte del rendiconto generale le Tabelle 1 e 2, che rappresentano la situazione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2013.

#### **Note illustrative al Conto del Bilancio**

Il bilancio di previsione dell'AGEA per l'esercizio 2014 è stato adottato dal Commissario Straordinario con deliberazione n. 25 del 23 dicembre 2013 e



definitivamente approvato dal Ministero vigilante con nota n. 3850 del 7 marzo 2014, data in cui è cessato l'esercizio provvisorio del bilancio.

La struttura del bilancio finanziario è sostanzialmente analoga a quella già utilizzata negli esercizi precedenti, e anche quella del bilancio economico-patrimoniale rispecchia le innovazioni già introdotte con il processo di avvio delle scritture di contabilità generale, a partire dalla deliberazione del Commissario Straordinario n. 20/2009 e dagli atti conseguenti, e consolidate negli ultimi tre esercizi. Si è quindi assistito ad un ulteriore perfezionamento delle modalità di registrazione dei fatti gestionali significativi ai fini delle rilevazioni economiche e patrimoniali ai sensi dell'art. 81 del Regolamento di amministrazione e contabilità, di modo che, tenendo conto delle raccomandazioni formulate dagli organi di controllo e al netto delle sempre imprescindibili operazioni manuali di riconciliazione in sede di chiusura esercizio, i residui attivi e passivi allegati al rendiconto finanziario divergono, ormai, in misura marginale dai crediti e debiti iscritti nel conto economico e nello stato patrimoniale. Le discrasie verranno in ogni caso illustrate nel testo della nota integrativa, la quale è stata redatta nel rispetto dei principi di cui all'art. 2425 del Codice Civile, e a cui si rimanda per considerazioni più approfondite sull'argomento.

Tornando al preventivo finanziario, è da rilevare come anche nel 2014 sia rimasto in vigore il principio enunciato dall'art. 22, comma 4, del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente (che si ispira all'art. 24 del D.P.R. 97/03), secondo cui *"al fine di realizzare economie di scala e di evitare duplicazioni, la gestione dei capitoli comuni a più centri di responsabilità è affidata all'Area Amministrativa"*. Pertanto, come già nei rendiconti finanziari dal 2004 in poi, tutti i fondi stanziati tra le uscite - tranne rarissime eccezioni - hanno continuato a gravare sulla U.P.B. 3 "Area Amministrativa", mentre per le entrate la ripartizione fra U.P.B. decisa in sede di bilancio preventivo è rimasta invariata. Anche per quest'anno, pertanto, il rendiconto finanziario a cui si farà riferimento nel prosieguo della presente Relazione non è quello decisionale bensì quello gestionale "consolidato", il quale aggrega i dati di tutte e quattro le U.P.B.



Concentrando ora l'analisi sul preventivo finanziario 2014, esso recava nella sua versione originaria, adottata con la citata deliberazione commissariale n. 25, entrate di competenza per complessivi € **166.392.822,00**, di cui € **665.822,00** per partite di giro.

Qui di seguito vengono descritte le voci di entrata più significative fra quelle inizialmente previste, con esplicita citazione soltanto per le poste che avevano subito modifiche rispetto agli importi iscritti nel bilancio di previsione 2013 (per le altre entrate, che possono considerarsi standardizzate, si rimanda ai tabulati del rendiconto finanziario):

- le assegnazioni dello Stato per il funzionamento dell'Ente (cap. 101), pur mantenendosi su un livello piuttosto basso se raffrontate alla pluralità di compiti affidati ad AGEA dalla normativa italiana e comunitaria, venivano incrementate per circa 5 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente ed erano quantificate in € 142.277.000,00. Lo stanziamento veniva previsto, non essendo ancora stata approvata la legge di stabilità 2014, ricavandone l'importo, per € 121.277.000,00 quale somma riportata nella Tabella C allegata al disegno di legge di stabilità per il 2014 nell'ambito della missione 7.1 "Sostegno al settore agricolo; gli ulteriori € 21.000.000,00 sono da considerare "spese non rimodulabili" ai sensi del L. 196/09 e, come tali, già iscritti nel bilancio dello Stato degli ultimi quattro anni, quale ulteriore fonte di finanziamento di AGEA.
- I trasferimenti da parte dello Stato destinati al Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera venivano quantificati in € 5.000.000,00, sulla base di quanto previsto dall'art. 9 comma 19 del ddl di stabilità per il 2014 (cap. 117);
- I trasferimenti da parte dello Stato destinati al Fondo per i programmi di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, istituito presso AGEA dall'art. 58 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, venivano quantificati in € 5.000.000,00, sulla base di quanto previsto dall'art. 7 comma 11 del ddl di stabilità per il 2014 (cap. 120);
- in previsione di completare entro l'anno la cessione dei quattro lotti residui di alcool della gestione nazionale, per i quali la procedura di



vendita non è andata in porto nell'anno 2013, non essendo state presentate offerte, venivano previste – dall'Ufficio Aiuti Nazionali - entrate per € 4.000.000,00 per la vendita di prodotti acquisiti in relazione ad interventi nazionali (cap. 131);

- la quota del 20% delle somme che gli Stati membri sono autorizzati dalla Commissione Europea a trattenere sulle somme indebitamente erogate dagli Organismi Pagatori e successivamente recuperate (cap. 136), veniva quantificata per il 2014 in € 2.000.000,00, a seguito delle informazioni fornite dal competente Ufficio del Contenzioso Comunitario dell'Organismo Pagatore;
- le entrate per sanzioni amministrative ai frantoi oleari ai sensi della legge comunitaria 2006 (cap. 137) venivano stimate in € 10.000,00, con una riduzione rispetto all'esercizio 2012 al fine di rendere più attendibile la previsione di entrata;
- i proventi da società partecipate (cap. 152) venivano quantificati in € 1.000.000,00, confermando nella previsione le somme effettivamente riscosse nel 2013;
- Stanziamento di € 4.000.000,00 a titolo di Somme anticipate dall'Organismo Pagatore AGEA per la gestione delle procedure esecutive (cap. 175), che pareggiavano l'equivalente somma iscritta in uscita sul cap. 414.
- le entrate eventuali e diverse (cap. 182), considerate una posta residuale su cui imputare le entrate non classificabili in altre voci, ricevevano uno stanziamento di € 350.000,00, a titolo di reintegro delle somme trattenute dall'Istituto Cassiere sul cosiddetto "conto pignoramenti";
- le entrate facenti parte del Titolo IV "Partite di giro" venivano ridotte soltanto a poche voci quali le somme somministrate al cassiere (cap. 193), i trasferimenti per l'attuazione di contratti di gemellaggio (cap. 202) e le ritenute erariali (cap. 203) e previdenziali (cap. 204) su compensi e onorari.



Le previsioni iniziali delle spese di competenza erano invece pari a € **149.203.928,67**, di cui € **19.303.285,32** destinati agli oneri per il personale in attività di servizio, € **665.822,00** per partite di giro, € **950.000,00** per uscite in conto capitale e € **128.284.821,35** a copertura delle rimanenti spese di funzionamento dell'Agenzia (per lo più uscite per prestazioni istituzionali).

Nel corso dell'esercizio, le iniziali previsioni di entrata e di spesa hanno subito numerose variazioni in termini di competenza e di cassa a seguito dei provvedimenti a cui si farà riferimento nel testo.

#### **1) Variazioni di bilancio, compensative e non compensative**

Fra le variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio 2014, in primo luogo, a causa del suo carattere organico, va citato l'assestamento al bilancio di previsione, adottato (ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità) dal Direttore con la Determinazione n. 24 del 15 dicembre 2014 e definitivamente approvato dal Ministero vigilante con nota n. 3451 del 10 marzo 2015. Pur se con un inevitabile ritardo conseguente alla previsione dell'art. 19, comma 1, del Regolamento di amministrazione e contabilità, secondo cui l'assestamento non può in ogni caso essere deliberato prima della definitiva approvazione del rendiconto relativo all'esercizio precedente, nel 2014 AGEA è quindi riuscita a completare l'iter approvativo del provvedimento di assestamento al bilancio entro l'anno.

Con il suddetto provvedimento, oltre ad adeguare le dotazioni dei residui e le autorizzazioni di cassa alle risultanze del consuntivo 2013, sono state disposte ulteriori variazioni a una serie di capitoli di entrata e di spesa con cui sono stati recepiti alcuni fatti gestionali intervenuti nel corso dell'esercizio 2014.

Le variazioni più rilevanti disposte in sede di assestamento al bilancio hanno riguardato, fra le poste attive, la diminuzione di € 7.274.979,00 delle "Assegnazioni dello Stato per le spese di funzionamento dell'Ente" sul cap. 101.

La riduzione si è resa necessaria a seguito del D.M. 34776 in data 11 luglio 2014 del Ministro dell'economia e Finanze, con il quale, nell'ambito di una più ampia